Associazione Nazionale Commercialisti
dal 1950

Aderente a CONF PROFESSIONI confederazione italiana libere professioni

COMUNICATO STAMPA

ANTIRICICLAGGIO: IL CONSIGLIO NAZIONALE RIVEDA LE REGOLE TECNICHE

Roma, 27 febbraio 2025

Il documento emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili lo scorso 16 gennaio, contenente le **Regole Tecniche ex art. 11, co. 2 del d.lgs. 231/2007** applicate dagli Iscritti in materia di Antiriciclaggio, presenta una serie di criticità potenzialmente in grado di rendere i colleghi passibili di sanzioni, in caso di verifiche.

ANC ha analizzato attentamente le linee-guida del Consiglio Nazionale e ha evidenziato, attraverso i componenti del proprio Comitato Scientifico, Prof. Massimiliano Tasini e Dott. Andrea Bongi, all'interno della rubrica "Forse non tutti sanno che…" sul canale YT associativo, tre punti di debolezza sui quali occorre intervenire con urgenza:

- le **modalità di adeguata verifica semplificata**. Il riferimento all'area geografica come criterio di adesione al regime semplificato (lett. c dell'art. 23 del decreto 231/2007) costituisce un parametro oramai non più applicabile (se mai lo sia stato), in quanto assistiamo al proliferare di zone a rischio ovunque sul territorio nazionale e al mutare nel tempo del grado di rischio all'interno di una stessa area (in senso crescente o decrescente).
- la **classificazione del grado di intensità del rischio inerente**. La tabella elaborata classifica le prestazioni professionali in base al rischio inerente in modo crescente su una scala che va da 1 a 4, dove 4 rappresenta il livello di maggiore rischio. Qui le incongruenze ci appaiono macroscopiche laddove si considera a rischio 3 la consulenza in materia di redazione del bilancio e, ancor di più, la tenuta della contabilità, parificate come rischio all'amministrazione di trust.
- la **valenza della regola tecnica deve risultare perfettamente tutelante**, al pari di un Decreto attuativo, in quanto emanata da un Organismo istituito da una Legge dello Stato e vigilato dallo Stesso nella sua attività. È questa la criticità più grave, emersa durante l'ultimo Telefisco: la Guardia di Finanza può, in sede di verifica, superare la regola tecnica (risposta della stessa GDF a un quesito). Questa assurdità deve essere assolutamente respinta e sanata, e su questo punto ci aspettiamo **una presa di posizione compatta e decisa da parte di tutte le componenti della categoria.**

"Le regole tecniche adottate dalla governance di una categoria professionale" afferma la **Vicepresidente ANC Miriam Dieghi** "devono certamente aderire ai contenuti del dettato normativo, ma devono altresì rappresentare uno strumento atto a tutelare coloro che tali regole si troveranno a seguire, mettendo al riparo da incertezze interpretative che possano porre i professionisti a rischio sanzioni, in caso di verifica da parte dei Soggetti preposti. Esprimiamo pertanto la nostra profonda preoccupazione e ci adopereremo nelle giuste sedi affinché sia posto rimedio a tutte le criticità evidenziate ".

ANC Comunicazione

Piazza San Bernardo, 106 - 00187 Roma - tel. 06 55.73.484 - fax 06 55.91.829
e-mail: segreteria@ancnazionale.it
www.ancnazionale.it